

corazza
assicurazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

IL Rest

“...quello che gli altri non dicono”



NUOVA TIRRENA
S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

☎ 0835 333682
☎ 0835 345408
✉ agenzia144@nuovatirrena.net

75100 Matera
Via Cappelluti,9

> **Redazione: via Gattini, 22 - tel. e fax 0835 335502 - E-mail: ilresto@jumpy.it**

Sabato 16 settembre 2006 **pag. 1**



Popolare per scelta



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
DAL 1883
www.bancavirtuale.com

Filiale di Matera: via Timmari, NC - Tel. 0835 332649

Il fiasco del maestro Chieco

Storia di un inganno per favorire un amico



<Riles- si nel vecchio q u a - derno, d o v e l'avevo trascritta molti a n n i a d - dia d - questa sentenza di Lessing: "Lass dir eine Kleinigkeit nicht n'äher gegeben als sie werth ist" (Non lasciarti toccare da un'inerzia più ch'essa non meriti). Alzai gli occhi e vidi la mia vita, vuota e amara per l'oblio di quelle parole sapienti. Comincia con queste parole di G. E. Lessing, una interessante novella di quel protagonismo del modernismo che fu Antonio Fogazzaro (da "Il fiasco del maestro Chieco" (Racconti musicali) - Passigli Editore, Firenze, 1992). Il racconto si svolge agile, sinuoso e avvincente per l'incredibile vivezza narrativa e per l'attualità della storia in cui stupisce il riconoscere le vicende d'oggi, gli uomini che incontriamo per la strada o negli uffici tutti i giorni. In questa lettera il maestro invita il suo amico del cuore a raggiungerlo a Castel Tonchino per aiutarlo a compiere il primo atto della Tempesta: <Mi son detto: Chieco mio, se tu non fai il primo atto della Tempesta qui, 'leverito!' come dicono a Fiumelatte, tu creperai senza farlo>. "Era quel matto del maestro Lazzaro Chieco, il famoso violoncellista e compositore. Egli conosceva benissimo (...dice il suo amico che intanto lo raggiunse) le mie passate relazioni con donna Antonietta e me ne parlò in modo tale che lo pregai a smettere... Era stanco, disgustato di tutto fuorché della musica e di un suo antico ideale d'amore, non detto mai ad alcuna delle tante femmine che aveva prese un momento... <Mi diede una fotografia di una signora che non mi parve assai giovane, né assai bella. La vedrai >". "Mi fece udire quella stessa sera.....il primo atto della Tempesta. L' amico mio infondeva nella sua esecuzione una vita indavolata", "Parliamo sul serio" disse egli. Poiché non la posso sposare io, come si fa? La devi sposare tu. Maledetti voi che siete nati uno per l'altro!" Così il povero Chieco che non era amato da questa donna decise di farla incontrare con il suo amico che per il suo maledetto orgoglio non aveva mai avuto il coraggio di scriverle. Questa

donna era proprio donna Antonietta che presa con l' inganno da Chieco si trovò su di un canotto nel Garda con il suo vecchio amore. "In nome di Dio esclamai stendendole le braccia, non sapevo niente! Mi crede, mi crede? Non è possibile che non mi creda!"...In quel punto il canotto urtò la riva. Antonietta non parlò né si mosse. "Esci, se vuoi" proseguì tra l'angoscia e la speranza, giungendo le mani. "Proibiscimi di seguirti, di parlarti, ma credi!...". Deh! Non vi racconteremo certo come finisce la tresca che Lazzaro Chieco ha ordito per riappacificare il suo amico con Donna Antonietta. Lo scoprirete leggendo. Possiamo solo anticipare che, come a volte capita, quello che di buono e utile si fa per favorire un amico (magari in barba alle regole ed alle norme), finisce per gravare sui più generosi e disinteressati che soccombono e poi magari lasciano anche il campo. Infatti come poi accadde: "Io non potevo parlare, egli ripeteva: "E come si fa? Come si fa?". Avevamo gli occhi umidi, credo, tutt'e due. "Povero Chieco!" diss'egli. "È stato un gran fiasco!"... "Adesso" diss'egli "o straccioni, vi saluto. Se volete poi sapere perché ne ho abbastanza di voi". (...e andò via sul suo carro dopo aver strimpellato qualche nota del secondo atto della Tempesta, con il suo violoncello per allontanare la gente). Lessing citato non a caso all' inizio della novella è considerato la più geniale figura dell'illuminismo tedesco. Gotthold Ephraim Lessing nasce il 22 gennaio 1729 a Kamenz, nell'alta Lusazia, territorio slavo-tedesco. E' il secondo di 12 figli; il padre è il primo pastore del paese. Fece parte della massoneria che era molto cara ai Reali dell' Austria e della Baviera di quei tempi su cui ebbe anche a scrivere (nel 1780, pubblica i Dialoghi Massonici). Aveva delle opinioni ben poco ortodosse sulla verità. Rifiutava di accettare una verità quale che sia, fosse anche quella fornitagli dalla Provvidenza; non si sentiva mai costretto dalla verità, che essa fosse imposta dai ragionamenti propri o altrui. Se lo si fosse messo a confronto con l'alternativa platonica della doxa e dell'aletheia, dell'opinione e della verità, la sua decisione non avrebbe lasciato dubbi. Era felice - per usare la

sua parabola raccontata in Nathan il saggio, ndr vero poema drammatico ispirato alla parabola dei tre anelli di Boccaccio nel Decamerone - che l'anello autentico, se pure mai esistito, fosse andato perduto; se ne rallegrava per amore dell'infinità delle opinioni possibili in cui si riflette il dialogo degli uomini sulle questioni di questo mondo. Se l'anello autentico fosse esistito, ciò avrebbe comportato la fine del dialogo, quindi dell'amicizia e infine dell'umanità. La grandezza di Lessing non consiste soltanto nell'intuizione teorica che non può esserci una verità unica nel mondo umano, ma nella sua gioia per il fatto che non ne esista nessuna e che quindi il dialogo infinito degli uomini tra di loro possa continuare incessantemente finché esisteranno gli uomini. Gli bastava di appartenere alla razza degli "dei limitati", come una volta chiamò gli uomini; e pensava che la società umana non pativa "di quelli che sono più indaffarati a fare le nuvole che a dissolverle", mentre rischiava di "soffrire molto a causa di quelli che aspirano ad assoggettare tutti i modi di pensare degli uomini al loro proprio". Questa era l'umanità di Lessing, autore lungimirante dell' epoca, che partito dall' illuminismo riesce attraverso un idealismo metafisico a superare i confini del suo stesso tempo, annunciando la nascita dell' età moderna. Dopo la pubblicazione, quindi, de "L'educazione del genere umano (1780). Muore il 15 febbraio 1781 all'età di 52 anni a Wolfenbüttel presso Brunswick dopo aver lasciato alla sua epoca un'impronta letteraria tale da consentire di parlare di una "età di Lessing", come pochi anni dopo di parlerà di una "età di Goethe". Consigliamo la lettura a quanti vorrebbero censurare ed inibire la libera informazione e a quanti in questa città hanno la cosiddetta "visione all' indietro" tanto decantata dallo stesso Lessing in una celebre diatriba intrapresa nel 1774 tipo quella di un contadino che non voleva che gli aerei sorvolassero la sua terra (ogni riferimento è puramente casuale). **Emanuele Grilli**

Uno Stato autolesionista

Ci rimette sempre, sia quando compra che quando vende

Il tronchetto dell'infelicità, così il noto comico Beppe Grillo definisce Marco Tronchetti Provera e, mentre l'appellativo di "comico" sembra quanto mai inopportuno per definire compiutamente Beppe Grillo, l'aggettivo di "infelice" (nel senso di pensieroso, triste) pare particolarmente adatto per il Dr. Marco Tronchetti Provera. Una vita nei debiti, tanto che viene da chiedersi chi gliela fa fare? Perché nei debiti un po' ci si trova ed un po' ci si caccia. Marito di Cecilia Pirelli dal 1986, assume le redini del gruppo industriale dopo la rinuncia di suo cognato Alberto che, spaventato dalla disastrosa situazione debitoria, rinuncia a "succeedere" al padre Leopoldo. Marco TP, inizia con una vendita, oggi si dice "scorporo". Cede la divisione dei cavi per telecomunicazioni, Corning, alla statunitense Optical Technologies e porta in cassa settemila miliardi di lire in contanti, che verranno poi utilizzati per finanziare parte dell'acquisizione di Telecom Italia. Per non farsi mancare un "adeguato" fardello di debiti, Telecom emette subito 45 miliardi di euro di bond (cambiali). Non è facile ricostruire che fine abbia fatto questa immensa mole di denaro che è entrata nelle casse Telecom. E, viceversa, agevole ricostruire il percorso e lo stato del debito conseguente. Annualmente Telecom deve onorare, cioè pagare, qualcosa come 5 o 6 miliardi di euro ai titolari dei bond. Così, meno di due anni fa, Marco TP passa all'incorporazione di TIM (Telecom Italia Mobile) società controllata da Telecom Italia. La TIM è un gioiellino, macina utili per miliardi di euro e, di miliardi, ne ha in cassa circa 14. L'assemblea degli azionisti approva l'incorporazione e i fortunati possessori di azioni TIM si ritrovano un bel fascio di azioni Telecom Italia. In gergo si chiama concambio, in pratica si tratta di furto con destrezza. Dopo due anni (anche meno) le azioni Telecom valgono la metà, gli utili di TIM finiscono nel mare magnum delle perdite Telecom ed i 14 miliardi se li è pappati Marco TP per pagare i bond. Ed ecco la nuova "pensata", scorporiamo TIM. In gergo si dice scorporiamo, in pratica significa: "vendiamo la cassaforte dopo averla ripulita". È chiaro che adesso Marco TP non riceverà in concambio azioni del fortunato acquirente, egli conosce bene i giochi gergali e vorrà denaro sonante con cui far fronte per uno o due anni al pagamento dei bond Telecom Italia. E poi? Poi venderà Telecom Italia, magari ai cinesi. Anzi no, allo Stato. Le telecomunicazioni,

si sa, sono un settore strategico e lo Stato deve vigilare e garantire che non finiscano ad "estranei". Vedo già una pleora di ministri, onorevoli, senatori, opinionisti ed economisti pronti a dispensarci consigli, giudizi e dure prese di posizione. Dove sono stati in tutti questi anni, tanti soloni dell'economia e della strategia di "Paese" resta un mistero. La Omnitel (telefonia cellulare) della Olivetti dell'Ing. De Benedetti è stata ceduta alla Vodafone (inglese), Colaninno, Consorte, Gnutti & C. hanno acquistato la Telecom Italia attraverso una operazione che definire piratesca è un'offesa gravissima ai bucanieri della filibusta. Poi la stessa Telecom è stata ceduta alla coppia Benetton-Tronchetti Provera e questa storia l'abbiamo già raccontata. Andala (altra società di telefonia cellulare, oggi nota come H3G) è stata acquisita totalmente (o quasi) dal colosso cinese Hutchison Wampoa. BLU (sempre telefonia mobile) viene smembrata e divisa fra TIM, Vodafone, H3G e Wind. Quest'ultima (telefonia fissa e mobile) realizzata con decine di miliardi di euro di Enel, prima accorpa Infostrada per qualche decina di miliardi di euro e poi viene venduta all'egiziano Sawiris per un'inezia. Oggi leggiamo che Prodi si "incazza" perché non sapeva nulla dello scorporo di TIM? Ma se i giornali ne parlano da giorni. Suvvia, Romano, non vorrai mica darcela a bere. Non pretenderai di farci credere che il tuo viaggio in Cina serva per convincerli a comprare qualche salotto italiano prodotto dagli imprenditori lucani che, con i finanziamenti della Regione Basilicata, realizzano stabilimenti a Shanghai o chissà dove (ma rigorosamente non in Italia). I cinesi sono gente seria, pagano bene, in contanti! E sarebbero ben felici di acquistare l'ultimo pezzo di telecomunicazioni ancora in mani italiane (o italote). Loro sono abituati alle strategie di lungo periodo, i nostri si accontentano dei "pochi, maledetti (è proprio il caso di dirlo) e subito". Così Marco TP incasserà una qualche manciata di miliardi di euro, lascerà i debiti a chi, come lui, ha con essi una grande dimestichezza (lo Stato Italiano, ndr), e potrà vivere felice acquistando chissà quale società statale privatizzando, emettendo una cofana di bond ecc. Incorporare, scorporare, privatizzare, statalizzare, l'eterno valzer di uno Stato che ci rimette sempre, sia quando compra che quando vende. Dal tempo delle Ferrovie Meridionali, sino ad oggi, senza soluzione di continuità. Viva l'Italia.

Nicola Piccenna



pamar
ceramiche

via giardinelle, 20/B - 75100 Matera
tel. 0835 262990 - fax. 0835 381944
info@pamarmatera.it



Imbecilli, siamo governati da imbecilli

Si scrive fiera campionaria di Canton (Cina), ma si legge fiera delle imbecillità dei nostri politici (cui si possono tranquillamente aggiungere alcuni tra docenti universitari, economisti e, persino, imprenditori). Silvione l'aveva detto parlando agli imprenditori, votare a sinistra è da c... Non condividiamo la forma, ovviamente, per il concetto non ci sono dubbi. Unica differenza è che il giudizio non bisogna esprimerlo a carico degli imprenditori ma del cosiddetto proletariato, poiché da tempo questa sinistra ha smesso i panni della difesa dei poveri e dei proletari (che conserva solo per le dichiarazioni d'intenti e le grandi manifestazioni pubbliche) sposando il grande capitale e la speculazione internazionale. Proprio quella religione del denaro/potere planetario che viene tanto odiata dai vetero comunisti e aspramente combattuta (da pochi integralisti illusi e prezzolati. Chi paga le trasferte transoceaniche?) con il nome di globalizzazione. Intanto il compagno Berlinotti, va in vacanza nella località più esclusiva della costa atlantica francese, con famiglia e aereo di Stato. Magari avrà inalberato con orgoglio lo stemmino della Camera dei Deputati, tale Pier Vincenzo Porcacchia, precisa che "le modalità di viaggio in Italia e all'estero, pertanto, non dipendono da una autonoma scelta del Presidente della Camera (Fausto, insomma, ndr), ma dal rispetto delle indicazioni dettate dal Governo... alle citate direttive si attengono i Presidenti degli organi istituzionali". Sarà mica che le direttive indicano anche i luoghi dove trascorrere



le vacanze? Ma torniamo alle imbecillità. Apprendiamo anche noi, di solito bene informati ma questa volta colti di sorpresa ed a cose fatte (quasi), che una missione di imprese lucane parteciperà alla fiera campionaria di Canton (Cina). I criteri di selezione di queste punte di eccellenza dell'industria manifatturiera lucana non sono stati granché pubblicizzati e, ancora meno, le modalità per concorrere a fare parte della pattuglia di conquistadores che sono sbarcati in Cina partendo dal profondo sud (così lamenta Nicola Benedetto, rappresentante di un'azienda di tutto rispetto nel panorama regionale). Nemmeno è del tutto chiarito chi guida la spedizione. Avrebbe dovuto guidarla il Presidente De Filippo, ma qualcosa sembra averlo trattenuto. Ci sarà l'assessore regionale Donato Salvatore, socialista di vecchia data. Sembra il più alto in grado. Ci saranno le aziende del mobile imbottito che, colpite da grave crisi, piangono miseria e licenziano dipendenti a tutto spiano. Oppure, in qualche caso, li pongono semplicemente in cassa integrazione, cioè sulle spalle della collettività. E veniamo alla vera chicca: cosa ci vanno

a fare alla fiera di Canton? 1) Convincere i cinesi ad acquistare i salotti made in Italy; 2) Potenziare gli investimenti negli opifici che da anni stanno realizzando in Cina. E adesso concentratevi in uno sforzo di lungimiranza e rispondete a questa domanda: "Se riuscissimo a convincere i cinesi a comprare i salotti di Nicoletti (o Calia o Natuzzi o altri) dove pensate che li comprerebbero a Matera o a Shanghai? Se Nicoletti riceve un ordine di salotti dagli Stati Uniti o dall'Australia, dove pensate che li produrrà: a Matera dove un operaio costa 2.000 euro al mese o a Shanghai dove costa meno di 200 euro/mese?" Nicoletti annuncia gongolante il nuovissimo stabilimento di Shanghai: 18 mila metri quadri; 10 addetti materani + 130 operai locali (cioè cinesi). Lo inaugureranno alla presenza di Romano Prodi, Luca Cordero di Montezemolo e Donato Salvatore. Ma ci sarà sicuramente qualche altro lucano illustre visti i 70 mila euro stanziati dalla Regione Basilicata per la missione. Cosa esponiamo a Canton? L'imbecillità degli elettori lucani e la faccia tosta di qualche socialista incallito. I salottifici hanno ricevuto nell'ultimo anno qualcosa come 20 milioni di euro di contributi regionali con le forme più varie ed alcune addirittura fantasiose. Ed i nostri munifici politici vanno a festeggiare l'esportazione di questi capitali in Cina, dove daranno lavoro a 130 sottopagati lavoratori cinesi. Cosa dice l'onnipotente sindacato? In effetti il cav. Giuseppe Nicoletti, anche presidente del Distretto del Mobile Imbottito di Matera e Altamura l'aveva detto: "siamo in crisi, il Governo deve intervenire per sostenere noi e l'occupazione". Eccoli accontentati. Imbecilli, siamo governati da imbecilli che abbiamo votato noi. **Filippo De Lubac**

EDITORIALE

Democrazia a rovescio



Passo o non passo. E' il dilemma degli automobilisti che da quando esistono mezzi a motore transitano negli antichi rioni materani. Da qualche mese il rebus sembra diventato insolubile. Sicuramente è comunque diventato un problema per la città di Matera e soprattutto per l'Amministrazione Comunale, a guida centrosinistra. Prima di mandare (finalmente!) in archivio questa altra sciagurata parentesi di governo cittadino, si vuole evidentemente lasciare il segno. E si tratta di un provvedimento che segnerà le abitudini dei materani, soprattutto quelli abituati ad andare su quattro ruote. Anche in questo caso la decisione è stata (lo lo sarà, se lo sarà!) un vero modello di democrazia, partecipata ma a rovescio. Senza un minimo di criterio logico! Si è adottato un incomprensibile processo inverso. Primo passo: l'installazione di telecamere, come a far intendere che la decisione era già stata presa autonomamente, senza alcun preventivo sondaggio. Secondo passo: avvio di una singolare sperimentazione. Ed è stato scontro con alcune categorie di cittadini. Comprensibile quello di

alcuni residenti, meno comprensibile quello di altri "operatori" all'interno dei Sassi (che viceversa dovrebbero baciare per terra per aver avuto la possibilità di insediarsi all'interno degli antichi rioni). Anche in questo caso l'auspicato confronto con la città si è rivelato del tutto parziale ed insufficiente e certo non si può definire, a giusta causa, democratico. Terzo passo: incurante delle reazioni e forse per giustificare la considerevole spesa affrontata per l'installazione delle telecamere, il Comune di Matera decide l'entrata in funzione dei telepass e fissa regole e tariffe, oltre la data di entrata in vigore (18 settembre ndr). Ed anche questo provvedimento non può certo definirsi "democratico". Ultima messa in scena è, infine, quella della decisione in Consiglio Comunale di acquisire, tramite un referendum tra i cittadini, il parere sulla spinosa questione. La parola (Udite! Udite!) passa finalmente ai cittadini materani! Se invertiamo il percorso si potrebbe parlare persino di "democrazia", nel puro senso etimologico del termine. Per il momento da questi amministratori(!) della città di Matera tutto si può attendere, meno che il rispetto per i cittadini. Del resto ne hanno combinate anche di peggiori! Meditate gente, meditate! **Nino Grilli**

Pensando al futuro

Una crisi politico-amministrativa irreversibile?

A Matera è sempre tempo di parlare di politica. Tanto se ne parla in continuazione. Per la strada, naturalmente. Non nelle sedi istituzionali. L'attuale situazione politico-amministrativa del resto è talmente appiattita che di più non si può. Una noia mortale. Tutto scontato, senza nessuna alternativa. Senza alcuna valida reazione. In realtà a Matera la vera politica è morta da diverso tempo. Seppellita sotto una valanga di opportunismo e di vero clientelismo. Non esistono più le ideologie, ma solo il subdolo profitto di ogni situazione che deve tornare utile solo ad una ristretta cerchia di pretendenti. Si è giunti persino a rimpiangere la Democrazia Cristiana. Dopo averla tanto vituperata, maltrattata, maledetta e affossata con Tangentopoli. Ora che il tempo ha mostrato il vero volto dei nuovi "politici" materani, quell'inchiesta sembra uno scherzo della natura. L'attuale profitto di un certo potere politico non è nemmeno lontano parente di quel periodo, di quelle situazioni finite poi sotto processo. Non è certo un problema di dritta o di manca. Non si salva nessuno. Il becero trasversalismo continua ad imperversare in ogni direzione. A danno dei cittadini materani, che continuano a consentire questo pericoloso andazzo, in maniera del tutto autolesionista, tanto da sfiorare un vero compiacimento nell'umiliarsi. Un danno irreversibile

che dura oramai da più di un decennio e che, nel frattempo, non ha visto alcuna reazione significativa. Prima dal popolo materano e poi da parte di personaggi disposti a creare eventuali presupposti per una necessaria inversione di tendenza. Matera, fra qualche mese si ritroverà con il medesimo problema. Quello di dare fiducia a nuovi amministratori locali. Comprendendo tra di essi coloro che dovranno governare con saggezza e per il bene della città in maggioranza e quelli che dovranno curarsi di una necessaria opposizione per limitare eventuali spropositi. Due fondamentali principi che a Matera oramai sono assenti da diversi anni. Esiste, in sostanza, una maggioranza incapace, inconsistente e che continua a far credere di "fare bene", affidandosi alla semplicità dei cittadini materani. Esiste, di contro, un'opposizione che tale è solo sulla carta, dimostrandosi altrettanto incapace di mettere in risalto le innumerevoli pecche dell'attività di governo cittadino. Non inganni l'attuale improvviso attivismo sbandierato a più riprese dall'attuale governo cittadino, con una serie di interventi in fase di realizzazione o annunciati di prossima esecuzione. E' sempre la solita storia! Per quasi l'intera durata del mandato amministrativo si continua a farfugliare attorno ai problemi reali della città, salvo poi riservare attenzione verso altre questioni (evidentemente più redditizie!), per poi sbandierare ai quattro venti una serie di interventi che - è detto - "dimostrano quanto sia evidente l'attenzione dell'Amministrazione locale nei confronti dei problemi della città". La "trappola" per i cittadini materani così è già pronta. Qualche mese di impegni concreti (molto solo sulla carta), dopo anni di evidenti stalli. Ed il gioco è fatto! "Ridateci fiducia- sembrano dire- e noi continueremo ad occuparci di voi. Così come abbiamo fatto in tutti questi anni!". Incuranti di un bilancio del tutto negativo, che non riserva alcuna speranza per la città di Matera, ancora relegata ad un ruolo di secondo piano. Sempre soffocate le sue enormi possibilità di vera valorizzazione di un patrimonio socio-culturale e turistico che dovrebbe essere esploso oramai da diversi anni. Passano gli anni e Matera continua a non emergere sulla scena, se non con illusorie esternazioni che "lasciano il tempo che trovano" e rimangono semplici ed inutili episodi di promozione del territorio. Quale speranza per l'immediato futuro? Non è dato saperlo! Certo è che come cittadini materani faremo bene a pensarci un po' su. Seramente però! Non come si è fatto in questi ultimi quindici anni (persi!) **(N.G.)**

Figli e figliastri di Prodi?

R&P. Apprendo dalla lettura dei giornali di ieri che la Basilicata, aderendo ad un invito del Governo Italiano, parteciperà con una propria delegazione alla fiera internazionale delle piccole e medie imprese, in programma dal 15 al 18 settembre a Canton. L'iniziativa, per quanto appreso, rientra nell'anno di promozione del "Made in Italy" nella Repubblica Popolare Cinese, finalizzata ad incrementare la collaborazione commerciale e tecnologica tra i due paesi. Quale rappresentante del mondo delle piccole e medie imprese, trovo innanzitutto fuori luogo che della promozione di tali eventi si debba apprendere dalla stampa locale e non attraverso un'opera di divulgazione e di coinvolgimento diretto, da parte della Giunta Regionale, dei soggetti attivi

del mondo imprenditoriale. Ma le perplessità maggiori nascono dal fatto che in alcun modo sono stati resi noti criteri che la Giunta Regionale, su richiesta del Governo, ha utilizzato per individuare le realtà imprenditoriali "eccellenti" che potessero presenziare alla fiera in questione. Trattandosi di un'iniziativa pubblica, e come tale aperta a tutti indistintamente, ci si sarebbe aspettati che fossero resi pubblici i criteri di scelta dei soggetti prescelti, ritenuti idonei a rappresentare la Basilicata nel mondo in ragione di specifiche qualità, e che fossero rese pubbliche le ragioni per le quali la Regione Basilicata ha inteso far aderire all'iniziativa determinate aziende, in luogo di altre. Ma, ancora una volta, la scelta è ricaduta sul mobile imbottito, che certo allo stato

non può ritenersi un punto di eccellenza della nostra imprenditoria, considerata la notoria crisi di mercato che da tempo lo ha investito. Non ritengo in alcun modo di alimentare inutili quanto dannose polemiche in ambito imprenditoriale. Sento tuttavia la necessità di sottolineare come la promozione nel mondo della Basilicata di soggetti imprenditoriali diversi debba avvenire nel rispetto di regole precise e predeterminate, in ossequio ai principi cardine del buon andamento della pubblica amministrazione. Diversamente, è ovvio che tali iniziative, oltre a creare sgradevoli discriminazioni tra aziende dei diversi comparti, non raggiungano l'obiettivo di far conoscere al mondo intero le reali potenzialità del mondo imprenditoriale lucano. **Nicola Benedetto**

Citröen C4 HI-TECH

TECNOLOGIA DI SERIE.

CITROËN
Nicola Venezia srl
 Via dei Mestieri,sn - MATERA
 Tel.0835 262832 Fax 0835 263310

CON NAVIGATORE SATELLITARE, MP3 E BLUETOOTH. DA 13.350 EURO.

L'auto di domani? Comoda, pratica e intelligente. Citroën presenta la serie speciale C4 Hi-Tech, equipaggiata con le dotazioni di ultima generazione: navigatore satellitare, lettore MP3, sistema vivavoce Bluetooth, climatizzatore e aiuto alla frenata di emergenza. E scopri la C4 con l'esclusivo cambio manuale pilotato a 6 rapporti. Perché ogni viaggio percorso nel massimo confort ha sempre la stessa destinazione: il futuro.

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

E PAGHI DA MARZO 2007 SENZA ANTICIPO*.

CITROËN C4
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

CAFFE' Molinari

OFFERTA PROMOZIONALE

Ritira la tessera e con soli 7 euro

avrà diritto a n. 10 caffè + un barattolo da g. 250

di Caffè Molinari

di Eustachio Nicoletti
via E.Fermi,17/19 - Matera
tel. 0835 309415



TURISMO Il Patrimonio Dimenticato

Matera è ormai universalmente nota come la Città dei Sassi, un'etichetta che, dagli anni '90 ad oggi, ha contribuito a far nascere ed accrescere la sua fama, ma che oggi rischia di costituire un freno al pieno sviluppo turistico della città. La stragrande maggioranza dei turisti giungono a Matera infatti per vedere i Sassi, solo i Sassi, di conseguenza la loro permanenza in città è breve – non più di 1 o 2 giorni, quando va bene – ed incide poco, troppo poco sull'economia della stessa. Matera però ha molto di più da offrire: sorvoliamo in questa sede su quanto ancora non è stato fatto per la piena valorizzazione degli antichi Rioni, vogliamo invece qui richiamare l'attenzione sull'enorme patrimonio artistico, paesaggistico e architettonico di cui la città è dotata, in buona parte sconosciuto a noi stessi materani. Questa nuova rubrica, dunque, nasce oggi con lo scopo di divulgare la conoscenza di questo incommensurabile patrimonio tra i nostri concittadini perché se ne riappropriino e di denunciare l'ingiustificabile stato di abbandono in cui gran parte di esso versa. Non è più tollerabile infatti la chiusura al pubblico di tanti monumenti e siti di grande pregio disseminati nel nostro territorio urbano ed extraurbano, urge rendere visitabili quelli già restaurati e trovare risorse per il restauro degli altri. Noi crediamo davvero che Matera possa prosperare con il turismo, è necessario che ci creda tutta la città!

.....

1 – Gli Ipogei di Piazza Vittorio Veneto

Sono venuti alla luce nel corso dei lavori di riqualificazione della piazza effettuati nel 1990 e ricoprono un'area di circa 5.000 mq comprendente tre antichi vicinati a pozzo con grotte, cantine, immense cisterne e grandi neviere, tutte scavate nella roccia. Costituivano l'ultima propaggine del Sasso Barisano ma, con lo sviluppo del Piano (l'attuale centro storico), subirono a partire dal '700 un graduale interrimento, completato nel 1880: si tratta del vicinato di S. Domenico, il Fondaco di mezzo e il vicinato del Santo Spirito. Il vicinato di S. Domenico, sottostante all'omonima chiesa, è rimasto interrato mentre il Fondaco di mezzo (dall'arabo fundaq) era un antico mercato: ogni lunedì infatti vi si svolgevano attività di compravendita di materie prime, prodotti agricoli e artigianali. Ma è il vicinato del Santo Spirito quello più ricco ed interessante dal punto di vista architettonico e artistico. Comprende infatti l'omonima chiesa col cenobio, il Palombaro Lungo e la torre aragonese. La chiesa ipogea del Santo Spirito, che faceva parte di un cenobio benedettino, ha origini molto antiche, risale infatti presumibilmente all'VIII - IX secolo d.C.. Ubicata nel cuore del centro cittadino, è stato uno dei sette insediamenti benedettini presenti in città e nel 1392 entrò a far parte della Commenda dei Cavalieri Gerosolimitani di Malta; tra il '500 e il '600 l'antica chiesa rupestre fu ampliata nella parte anteriore con una costruzione in tufo, mentre la restante parte ha subito nel corso dei secoli alterazioni e mutilazioni per il prolungato uso ad abitazione. Oggi, a seguito dei lavori che hanno riportato alla



luce gli ipogei, la struttura si presenta a tre navate, con quella di destra a forma quadrata con volta a crociera su grossi costoni ricavati nella roccia. Attualmente è possibile vedere alcuni degli affreschi del XII e XIII sec. d.C. che dovevano abbellire integralmente la Chiesa: tra gli altri, le immagini sacre di Santa Sofia e San Vito. Nella civiltà rupestre una cisterna comune a più abitazioni, al centro del vicinato, costituiva un forte elemento di coesione oltre che una necessità per la sopravvivenza; era un'ingegnosa struttura architettonica, nata dall'aggregazione, sia in orizzontale che in verticale, di cavità ipogee e cisterne preesistenti, che raccoglieva acqua piovana. Uno di questi giganteschi pozzi, chiamati "palombari", è presente in Piazza Duomo, ma il più maestoso è senza dubbio il Palombaro Lungo che, nel punto più profondo ha un'al-

tezza di circa 15 metri e una lunghezza di oltre 50 metri, ricoprendo quasi per intero l'area della sovrastante piazza: è stato stimato che, al massimo livello, potesse contenere circa 5000 metri cubi di acqua. Tutta la superficie delle pareti è intonacata con "intonaco a cocchio-pesto". Infine la torre aragonese, o meglio il basamento di una torre, che doveva far parte di un sistema difensivo che l'allora Conte di Matera Giancarlo Tramontano voleva realizzare a difesa della città; avrebbe dovuto avere in particolare lo scopo di impedire l'accesso dall'esterno attraverso l'antica "Porta Grande" che conduceva al sasso Barisano. La parte non visibile della torre si trova sotto il convento dell'Annunziata la cui costruzione ha sfruttato la struttura militare come fondazione. **Luigi Mazzocchi**

Telepass per i Sassi

Si possono ritirare direttamente nella sede del comando della Polizia Municipale, in via Trabaci, i moduli pre-stampati per le domande di rilascio dei pass di accesso ai Sassi per i cittadini aventi diritto. Gli interessati possono rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00 e il martedì e giovedì dalle 17,00 alle 18,00 all'ufficio staff (tel. 0835/267.231-267.252). Alla domanda dovrà essere acclusa la ricevuta di avvenuto versamento di 30 euro per il primo rilascio del pass. Il versamento va effettuato presso tutti gli sportelli della Banca Popolare del Materano (Abi 5398- Cab 16100 - C/C n. 8010299 - Causale "Rilascio pass Sassi"). Dietro presentazione di idonea certificazione medica sarà possibile rilasciare un pass di accesso per gli invalidi e di transito e sosta per coloro che prestano assistenza domiciliare ad ammalati e invalidi (gratuito). Medesimo pass potrà essere rilasciato a titolari di autocarri e mezzi che effettuano interventi edili o manutentivi. L'istanza, da presentare al Comando della Polizia Municipale, dovrà con-

tenere l'autorizzazione ai lavori (Dia o permesso a costruire). Il pass avrà validità circoscritta al periodo necessario all'esecuzione dei lavori. Il rilascio dei pass è previsto in casi di deroga speciale per coloro che dovranno sostare o transitare nei Sassi per matrimoni, funerali, traslochi, riprese fotografiche e cinematografiche, agenzie immobiliari, liberi professionisti e tecnici riparatori. Lo stesso provvedimento vale anche per gli invalidi non residenti che devono comunicare la targa dell'auto con cui transitano nei Sassi. Nelle 48 ore successive, in caso di sanzione, potranno presentare apposita documentazione giustificativa. Per ottenere il rilascio del pass è necessario presentare apposita istanza al Comando della Polizia Municipale in via Trabaci, specificando le ragioni di richiesta della deroga speciale, entro 48 ore dall'accesso nei Sassi. In caso contrario, nelle 48 ore successive, al fine di interrompere il procedimento sanzionatorio, si potrà presentare apposita certificazione attestante le ragioni del transito e della sosta nei Sassi.

Stacchiuccio 147° episodio e l'inutile Telepass

Stacchiuccio come ha più volte dichiarato ama la città di Matera. Non ama chi vuole distruggere il valore intrinseco di Matera con le sue millenarie qualità. E come è possibile amare Matera trascurando l'immenso valore che hanno gli antichi rioni materani? "E' bello-dice Stacchiuccio- vedere sui media qualche documentario o articolo che illustra questi pregi. Non è certo confortante, invece, vedere (o leggere) certi commenti che mettono in giudicato queste peculiari caratteristiche legate ai Sassi di Matera.". Un vero controsenso di stridente contrarietà, ma che trova conferme in quel che avviene nella città di Matera. "L'escamotage-telepass- dice Stacchiuccio- altro non può essere che un deterrente di un sistema oramai ampiamente compromesso. Nel frattempo nei Sassi di Matera lo scempio ambientale ha ben altri connotati. Sono espedienti occultati in qualche maniera, oppure realizzati in maniera del tutto incosciente, senza alcun intervento opportuno di limitazione. Ma chi ha consentito che tutto ciò avvenisse?" Basta chiedere a chi nei Sassi è "costretto" a viverci e non sia, invece, ospite degli antichi rioni solo per realizzare investimenti (anche abitativi) per rimpinguare il proprio personale patrimonio immobiliare, magari mettendo in opera interventi che stravolgono, in maniera crudele, l'habitat rupestre. Stacchiuccio è, per natura, curioso e decide di fare un giro nei Sassi. Anche per verificare il grande ottimismo spesso espresso dai governanti cittadini sulla riqualificazione degli antichi rioni. Stacchiuccio conosce bene i percorsi interni, quelli meno frequentati e si ritrova

ancora con innumerevoli case, ancora disabitate, abbandonate, ma colme di ogni genere di rifiuti. Veri e propri cumuli di "infezione" ambientale! Non sono certo da meno poi altri interventi, cosiddetti moderni, che caratterizzano questa riqualificazione. "E' la maniera più becera-dice Stacchiuccio- per trasformare un patrimonio mondiale, riconosciuto dall'Unesco in strutture pseudo-moderne". Ma a chi attribuire le colpe? Questo è il problema che certamente ha risposte oramai scontate. Talmente scontate che appaiono del tutto ovvie. I Sassi non possono essere stravolti, permettendo al suo interno attività che si avvalgono di tecnologie avanzate. Deve conservare il suo connotato artigianale che, tra l'altro, deve conservare i tratti di un'epoca che caratterizza l'esistenza proprio di un paesaggio rupestre, legato ad altri tempi e non certo proiettato verso il Terzo Millennio. "Altrimenti-dice Stacchiuccio- che patrimonio è, se viene "consumato" da tanta crudeltà mentale. Se viene così crudamente "sperperato" da tanta incoscienza amministrativa". Ora si cerca di correre ai ripari con il telepass, per limitare un danno già di per sé enormemente arrecato agli antichi rioni materani. "E poi- conclude Stacchiuccio- se il Comune concede i pass a tutti coloro che già abitano ed "operano" (a pieno titolo o per grazia ricevuta) nei Sassi, il problema non si può certo dire risolto. Non finirà certo il parcheggio selvaggio. Non finiranno certo i "ricatti" per ottenere le agevolazioni (legittime o illegittime che siano). In definitiva, non cambierà granché! Tanto rumore, insomma, per nulla!"

Materani e...povertà

Pubblicate le graduatorie della Cittadinanza Solidale

E' affissa all'albo pretorio del Comune di Matera la graduatoria unica definitiva delle domande ammissibili nell'ambito del "Programma di promozione della cittadinanza solidale". L'elenco, pubblicato anche sul Bur n.54 dell'11 settembre, riguarderà le domande ammissibili ai benefici della legge, ma non ancora finanziabili. Questo requisito, infatti, verrà individuato dopo aver verificato la permanenza degli stessi. La Regione, prenderà in considerazione non più il reddito 2004, ma quello del 2005. Nei prossimi mesi infatti si dovrebbe creare una potenziale nuova graduatoria; in quel caso i cittadini verranno convocati, per l'avvio del programma, dai singoli comuni di residenza. La prima fase verrà completata entro il mese di settembre,

mentre l'erogazione del primo contributo avverrà entro novembre. Per contribuire a completare l'iter in tempi brevi e per venire incontro alle esigenze dei cittadini, l'assessorato alle Politiche sociali ha creato una vera e propria task force, potenziando l'ufficio già esistente. L'assessorato cercherà di garantire la massima collaborazione alla regione Basilicata per rispettare i tempi di erogazione dei contributi, nella speranza che in molti possano accedere a questo importante strumento di solidarietà. La graduatoria è consultabile anche sul sito www.basilicata.net.it o su quello del Comune di Matera, www.comune.mt.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800.29.20.20.

R & P Interrogazione urgente

Con la presente, il sottoscritto Consigliere Comunale Michele Lamacchia, chiede al Sig. Sindaco e all'Assessore alla Mobilità quali sono i motivi che impediscono all'Amministrazione di ripristinare nella Città la segnaletica orizzontale. Da tempo ormai tutte le strade cittadine sono prive di linee di mezz'ora, di strisce pedonali, di segnali di stop in prossimità degli incroci. Questa grave carenza che si verifica ormai da anni, rappresenta un serio pericolo per l'incolumità di pedoni ed automobilisti che si trovano a percorrere o ad attraversare le strade della Città. Vale la pena ricordare che questo adempimento, previsto dal Codice della Strada, rappresenta oltre che un dovere anche un obbligo per l'Amministrazione al fine di tutelare i cittadini e i turisti. Inadempienza che può determinare a carico dell'Amministrazione una responsabilità oggettiva con conseguen-

te coinvolgimento in azioni di risarcimento danni promossi da parte di coloro che possono risultare coinvolti a vario titolo in incidenti stradali. Si chiede risposta scritta nei termini di legge. Consigliere Comunale SDI - **Michele Lamacchia**
Caro Assessore, attendiamo risposte pure noi (ma vanamente!) sull'argomento da diverso tempo. Se ricorderete anche Stacchiuccio si era proposto per disegnare personalmente le famose strisce pedonali, sopprimendo alla perdurante inerzia dell'Amministrazione Comunale di Matera. Ora il problema viene sollevato all'interno della stessa maggioranza di governo. Ci sarà una risposta? Sarà ripristinata la segnaletica orizzontale? Nel noto film "I Basilischi" la battuta è: "la risposta fra tre giorni!" Dal Comune di Matera- si sa- i giorni si sono trasformati oramai in anni. Consigliere Lamacchia, buona fortuna!



A cosa servono i fiori di Bach?

A cura di:

Cristiano Annamaria

- Naturopata-Floriterapeuta
- Docente presso l'università della terza età UNITEP
- tel. 0835.389463



I fiori di Bach permettono di rimettersi in sintonia con la propria essenza, con quelli che sono i sogni e le aspirazioni più vere. Il campo su cui maggiormente agiscono i Fiori di Bach è quello dell'emozione e degli stati d'animo, ma certamente come la medicina psicosomatica insegna, la mente non è staccata dal corpo, e ciò che si mostra a livello mentale, ha un significato ed un'influenza anche sul piano fisico. I segnali che le emozioni danno, sono solo dei segnali precedenti a quelli del corpo, vale a dire i sintomi fisici, perciò osservando e conoscendo l'aspetto emotivo e mentale si può correggere anche ciò che succede nel fisico. Fin dall'antichità c'è sempre stata una stretta unione tra il micro-cosmo (l'individuo) e il macro-cosmo (il cielo, la terra, l'universo); lo stesso dicasi anche per il corpo e la mente, è sufficiente pensare solamente per un istante a come l'organismo risponde ad una paura: tensione muscolare, dilatazione della pupilla, blocco delle capacità verbali, ecc. Tutti questi eventi mostrano come viene vissuto quell'istante, istante che non dipende solo dal corpo, ma anche e soprattutto dalla mente che percepisce quel momento come un istante in cui difendersi. Perché proprio questa parte della pianta, cioè i fiori? In

questa parte della pianta è racchiuso tutto il potenziale della pianta stessa. Mentre le radici, il fusto e le foglie racchiudono la parte più materiale e già manifesta, e mentre il seme, ancora non manifestato, riassumere in esso tutte le caratteristiche peculiari di quella pianta, permettendo una sua riproduzione; il fiore è il ponte, il legame che simbolicamente e materialmente collega queste due parti. D'altra parte spesso, e in tante culture si è usato il fiore come simbolo d'avvenimenti ed emozioni e portatore di messaggi.

Unicità della floriterapia

La floriterapia si distingue dall'omeopatia e dall'erboristeria. La floriterapia pur prevedendo le diluizioni, come l'omeopatia, non ne segue lo stesso metodo e si regge sul concetto che il bene (il fiore) cura il male (stato di disagio, malattia). L'omeopatia si basa sull'utilizzo di sostanze non solo vegetali e il principio di base è "il simile cura il simile". L'erboristeria prevede invece l'uso di estratti di piante non diluiti e con un concetto generalmente sintomatico o di rafforzamento della costituzione fisica. La floriterapia tiene conto dell'individuo nella sua globalità e per la sua unicità. Non importa quale sia il sintomo che si presenta, ma come l'individuo si rapporta al sintomo. Lo spirito con il quale Bach iniziò la ricerca che lo portò a trovare i 38 rimedi oggi conosciuti, era fondamentalmente quello di avere un metodo semplice e naturale sia nella lavorazione sia nell'uso. Il metodo per ottenere i rimedi di Bach, prevede difatti il semplice utilizzo dell'acqua, dell'energia solare o del fuoco ed ovviamente dei Fiori. Sono raccolti in una giornata di sole, messi in acqua ed esposti per tre o quattro ore al sole,

oppure quando questo per motivi stagionali non sia possibile, si mettono a bollire. Una volta che l'informazione trasformatrice del fiore si trasferisce nell'acqua, a questa è aggiunto del brandy (come conservante)... e i Fiori di Bach sono pronti.

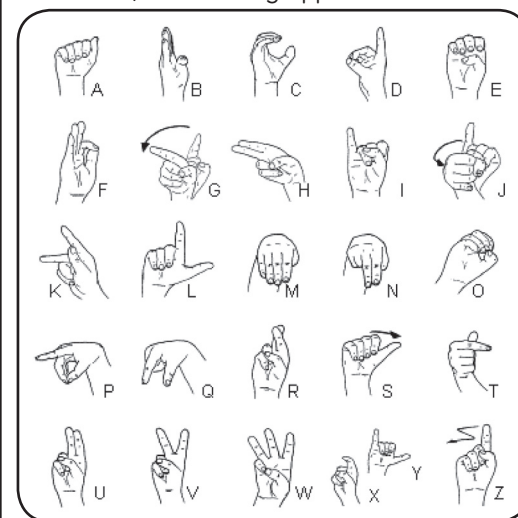
I Fiori di Bach, terapia vibrazionale

Per informazione s'intende un messaggio vibrazionale positivo. Non è un concetto di principi attivi presenti nel fiore da un punto di vista chimico - fisico, ma piuttosto di principi energetici che ogni pianta possiede. I "semplici", vecchi erboristi dei secoli passati, si basavano proprio sulla forma, sul colore e sulle particolarità di ogni pianta per capire il campo di utilizzo. All'epoca non esistevano laboratori per la ricerca di elementi e sostanze presenti nella pianta, allora l'intuito e la capacità di entrare in contatto con la natura stessa della pianta permettevano di capire a cosa poteva essere utile. Le proprietà delle erbe tramandate dai "semplici" sono poi state confermate dagli attuali studi scientifici. Il metodo per scegliere i rimedi richiede semplicemente di conoscere gli stati d'animo corrispondenti ad ogni fiore, e quali emozioni bloccate di conseguenza si possono riequilibrare. Non è indispensabile avere delle conoscenze medico-scientifiche o psicologiche, non era questo l'intento di Bach, che invece cercava la semplicità. I fiori di Bach sono adatti per chiunque e per qualsiasi età, la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1978 ne raccomandò l'uso a tutti gli stati membri. I nomi dei fiori sono in inglese, come ormai sono conosciuti in tutti il mondo, non sono stati tradotti volutamente, per non creare confusione.

Parlare con i segni

Consegnati gli attestati al termine dei corsi

Si è tenuto a Matera il primo corso L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana) dell'E.N.S. (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordomuti) Provinciale di Matera, che ha avuto la durata di 106 ore distribuite settimanalmente nell'arco di sei mesi. 75 i corsisti, divisi in tre gruppi. L'iniziativa è stata



organizzata con la collaborazione del Consiglio regionale della Basilicata e della Provincia di Matera. Fondamentale anche la disponibilità degli Istituti Superiori di Matera "A.Loperfido" e "I.Morra" (sedi dei corsi). I Corsi di LIS sono uno strumento importante che le Sezioni dell'ENS hanno per avvicinare un numero sempre maggiore di persone alla conoscenza della Lingua e della Cultura dei Sordi. Favorisce anche una migliore integrazione sociale e culturale in ambito familiare, educativo, scolastico, professionale. Gli scopi che sono stati raggiunti, per poi poter usufruire di un secondo livello (in totale sono 3) sono stati: • L'apprendimento di una lingua "straniera" che favorisca la comunicazione con persone sorde; • Conoscenza di base della storia, della lingua, della cultura e dell'educazione dei sordi. La cerimonia di consegna attestati (dopo aver superato un esame finale, teorico e pratico) è avvenuta nei locali della Chiesa di San Francesco d'Assisi a Matera - in Piazza San Francesco con la partecipazione di rappresentanti istituzionali. Un momento di notevole importanza per tutti i soggetti che sono stati coinvolti ma anche per poter riscoprire realtà tanto vicine, profonde e silenziose.

Casa riposo Brancaccio

Intesa per servizi assistenza sanitaria

Gli anziani della Casa di riposo "Brancaccio" di Matera potranno contare, all'interno della struttura, su servizi di assistenza sanitaria integrati grazie a una intesa sottoscritta dal Direttore Generale della Asl n.4, Domenico Maroscia, e dal legale rappresentante della Casa di Riposo Mons. Francesco Saverio Conese. Il protocollo, reso esecutivo con un atto approvato dalla Direzione strategica dell'Asl, prevede che la Casa di riposo assicuri a tutti i suoi ospiti autosufficienti, non autosufficienti o ammessi allo spazio protetto un livello medio di assistenza infermieristica e un elevato livello di assistenza tutelare ed alberghiera. Saranno assicurate, in particolare, prestazioni a orario continuato con un'assistenza infermieristica adeguata per garantire, agli ospiti bisognosi, tutte le prestazioni erogabili in regime residenziale. Con le stesse modalità saranno garantite prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, attraverso idonei interventi rivolti all'assistenza diretta della persona nelle elementari funzioni della vita quotidiana, di protezione della persona e interventi generali di natura assistenziale. La Direzione della Casa di Riposo "Brancaccio" si è impegnata, inoltre a riqualificare e dotare il proprio ambulatorio di strumenti necessari per l'assistenza sanitaria, a dotare le stanze destinate a Spazio Protetto di comfort alberghieri e di sicurezza, oltre che a supportare l'aggiornamento professionale periodico del proprio personale. A fronte di tali impegni l'Azienda sanitaria locale n.4 di Matera corrisponderà un contributo giornaliero pro-capite differenziato sia per gli ospiti non autosufficienti che per quelli ammessi allo Spazio Protetto. Potrà eseguire verifiche e controlli sul rispetto degli accordi previsti dal protocollo.

Nuovi posti sosta in ospedale

Una recente ordinanza del Comando polizia municipale ha disposto un aumento dei posti riservati alla sosta all'interno delle aree di transito dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera e, allo stesso tempo, maggiore vigilanza delle forze dell'Ordine per far rispettare il Codice della strada. Si aggiungono 72 nuovi posti auto accanto ai 477 già disponibili nei parcheggi riservati al pubblico. Altri 33 posti auto, in aggiunta agli 11 già disponibili, vengono riservati agli utenti esterni autorizzati (emodializzati) lungo il viale principale di ingresso alla hall, per un totale di 44. L'utilizzo di questi posti auto comporta il rilascio di nuove autorizzazioni, che dovranno riportare data di rilascio, di scadenza, numero di protocollo e di autorizzazione, timbro a secco del Direttore generale o di altro dirigente delegato. L'ordinanza ha esecutività immediata ed è supportata da idonea segnaletica stradale. La Polizia Municipale e gli agenti delle Forze dell'Ordine vigileranno sulla sua applicazione e sanzioneranno gli automobilisti indisciplinati, che sono spesso ostacolo ai mezzi di emergenza e alla attività ospedaliera.

Si è tenuto a Matera, presso la sede dell'Azienda sanitaria locale n.4, l'incontro convocato dal Direttore Generale, Domenico Maroscia, con i dirigenti della società Markas service srl che gestisce i servizi di pulizia nell'ospedale Madonna delle Grazie e i rappresentanti di Fisascot Cgil, Filcams Cgil e Uilucis Uil, per affrontare le questioni sollevate nei giorni scorsi dai sindacati sui temi della gestione del personale e degli straordinari. Su quest'ultimo aspetto è stato precisato che le ore di straordinario vengono utilizzate mensilmente per la sostituzione, a vario titolo, del personale assente. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto di poter stabilizzare una parte delle ore di straordinario utilizzate. La Markas, su questo punto, ha dichiarato la propria disponibilità a verificare la definitiva stabilizzazione di una parte delle ore di straordinario, da assegnare e da concordare sulla base di criteri non predeterminati. Il confronto, pertanto, è stato aggiornato al 9 ottobre 2006.

tipografia

Arteprint

75100 Matera, via Taranto n° 10
Tel. e fax 0835 385440

emmezetauto
Vendita Autoveicoli

Vico Cosenza, 24/26/28 - 75100 Matera Tel. e Fax 0835 381577

Prestiti

■ CESSIONE DEL 5° DELLO STIPENDO ■ POSSIBILITA' DI 3° TRATTENUTA

■ DELEGHE A DIPENDENTI ■ PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

■ RATA FISSA - FIRMA SINGOLA - ANCHE A PROTESTATI - CON PIGNORAMENTI IN CORSO O ALTRI FINANZIAMENTI - CON POSSIBILITA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO GLI INTERESSI

FINCAL
FINANZIAMENTI U.I.C. N. 24060

AGENZIA DI MATERA
Via Rosselli 1/A
Tel. 0835 332720

SUB AG. di POLICORO - V.le Salerno, 6 - Tel. 0835 980139

PIL in rialzo

E' ora di pensare alle PMI

"Il rafforzamento economico dell'Italia previsto da Bruxelles indica che è giunto il momento di attuare riforme coraggiose e decise per dare una scossa all'universo delle piccole e medie imprese, vera ossatura del Sistema Italia". Così Claudio Nuzzaci, presidente dell'API, commenta i dati diffusi dall'Unione Europea, che parlano di un +1,7% del PIL in Italia e del +2,5% in Europa. "Ci aspettiamo riforme strutturali profonde che rendano meno complicata la professione dell'imprenditore, figura spesso poco valorizzata ed ascoltata, ma protagonista assoluta della vita economica e della crescita di ogni nazione". "Non chiediamo <ombrelli>, ma un governo attento alle esigenze di chi produce e crea occupazione. L'aumento di competitività delle imprese darebbe ancora più slancio alla crescita del PIL". "Fiscalità esasperata, infrastrutture scadenti e monopoli su settori cardine del mercato: sono queste le questioni che vanno urgentemente risolte. Di parole ne sono state spese fin troppo, il mondo dei piccoli e medi imprenditori ora ha bisogno di un'immediata concretezza", prosegue Nuzzaci. "La difficoltà di crescita dell'economia italiana, in parte riconducibile alla dimensione delle imprese manifatturiere, è incompatibile per affrontare le sfide della competitività a livello globale. Infatti, la ridotta dimensione delle imprese influenza negativamente la capacità di gestire i processi di innovazione e ricerca e di affermarsi sui mercati mondiali. Sono le imprese stesse che denunciano una loro

sottodimensione e che dichiarano di non avere gli strumenti giusti per superare l'handicap della ridotta dimensione". Secondo il presidente dell'API "la crescita richiede da una parte la rimozione della convenienza a restare piccoli, cioè del quadro normativo favorevole al sottodimensionamento, e dall'altra l'adozione di un'adeguata strumentazione sotto il profilo della conoscenza (capitale umano) e della dotazione finanziaria in grado di far raggiungere quella che le imprese considerano la propria dimensione ottimale". "In questo contesto può giocare un grande ruolo la fiscalità di impresa intesa come strumento per la crescita e lo sviluppo delle imprese, diretta a rafforzare la loro capitalizzazione e il patrimonio, attraverso la convenienza a trattenere gli utili e a reinvestirli nel processo produttivo". "Nel nostro ordinamento molti obblighi sono posti a carico delle imprese che superano una certa soglia dimensionale. Ciò incoraggia il "nanismo" delle imprese; è perciò auspicabile una revisione delle normative in cui sarebbe meglio evitare dislivelli eccessivi fra le condizioni previste per aziende al di sopra o al di sotto di certe soglie dimensionali. Il principio generale dovrebbe essere incentivare - o almeno non scoraggiare - la crescita delle imprese". "Se non si riesce ad incidere sulle dimensioni aziendali sarà molto difficile superare le attuali difficoltà economiche, continuando le nostre imprese a perdere posizioni di mercato", conclude Nuzzaci. **API BASILICATA MATERA**

Nuovi corsi dell'API

Si parla di sicurezza nei luoghi di lavoro

Imprenditori, tecnici e lavoratori nuovamente a scuola di sicurezza con l'API. Il prossimo 20 settembre partirà il primo dei due corsi per la sicurezza sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 626/94 organizzati dall'API in collaborazione con CERPE s.r.l., società specializzata in servizi nel campo ambientale e della sicurezza. Si tratta del modulo specialistico relativo al corso per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, il cui percorso formativo è stato previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006. Il corso, della durata di 24 ore, è aperto alla partecipazione dei dipendenti di imprese e dei tecnici incaricati come Responsabili esterni del Servizio di Prevenzione e Protezione. Nell'ultima settimana del mese di settembre è previsto l'avvio del corso per Addetti all'emergenza, che comprende il primo soccorso e l'antincendio e si rivolge ai dipendenti delle imprese presenti sul territorio. Nel prossimo mese di ottobre, sempre per il corso RSPP, l'API organizzerà anche il modulo base, che si rivolge anche ai datori di lavoro e il successivo modulo specialistico. "Con l'attivazione dei nuovi corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - dichiara il direttore dell'API Franco Stella - l'Associazione prosegue la sua attività di servizio alle imprese locali con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza". "Purtroppo i recenti avvenimenti confermano un preoccupante incremento del numero di incidenti sul luogo di lavoro. Tuttavia, confidiamo nella buona volontà e nell'impegno degli imprenditori e dei lavoratori per garantire il rispetto della normativa e la prevenzione infortunistica, al fine di migliorare gli standard di qualità della sicurezza sul lavoro". **API BASILICATA MATERA**

La ELITEL attiva servizi non richiesti

Sono molti i cittadini che in questi giorni stanno ricevendo da una società di recupero crediti di Bergamo, in nome e per conto della Società Telefonica ELITEL, la richiesta di pagamento per servizi non richiesti ovvero la comunicazione che in mancanza del pagamento di quanto dovuto, entro 15 giorni, si procederà con il ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria. L'Adiconsum Cisl di Basilicata nel ribadire che la pretesa della Soc. Elitel è illegittima e infondata, invita i consumatori, che stanno ricevendo le fatture per servizi telefonici non richiesti a contattare la sede dell'Associazione (Via Don Minzioni n. 10 - 75100 Matera - tel. 0835 330538 - email adibasilicata@tim.it), in quanto ha assegnato all'Avv. Giuseppe Tedesco, del Centro Giuridico Adiconsum, l'incarico di predisporre gli opportuni ricorsi per il risarcimento dei danni morali e materiali che i consumatori stanno subendo a causa delle continue vessazioni.

Bando di selezione per l'innovazione

Le imprese della provincia di Matera potranno fruire di servizi innovativi sul piano tecnico e organizzativo e per gli esperti verrà istituito un elenco di consulenti aziendali. E' quanto prevede il "Bando di selezione delle piccole e medie imprese per il sostegno all'innovazione tecnologico-organizzativa e istituzione di un Elenco di consulenti aziendali", promosso dal Centro servizi per le piccole e medie imprese (Cesp) Azienda speciale della Camera di commercio di Matera. L'iniziativa intende sostenere le imprese del territorio della provincia di Matera, attraverso l'attuazione di una serie di check-up tecnologico-organizzativi al fine di analizzare le problematiche dell'innovazione legate ai percorsi di crescita e di sviluppo delle aziende. Per partecipare al bando occorre scaricare la domanda dal sito www.cesp.it. Le domande dovranno essere spedite con raccomandata A.R. alla sede dell'Azienda speciale Cesp in via Lucana, 82 e pervenire entro il 20 ottobre 2006.

Imprenditoria femminile

Insiediato Comitato promozione

Si è insediato presso la Camera di commercio di Matera il nuovo Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. L'organismo, presieduto da Rosa Gentile, Vice Presidente dell'ente camerale e presidente di Confartigianato, è composto da Bruna Basile (Confindustria), Chiara Ida Giannatelli (Cna), Maria Gallitelli (consigliere camerale), Anna Maria Lorè (Confartigianato), Teresa Lardo (consigliere camerale), Antonietta Griese (Confesercenti), Leonarda Tantulli (Api), Maria Gabriella Vitelli (Confagricoltura) e da Angela Staffieri, segretaria, per la Camera di Commercio. Rilancio delle iniziative per utilizzare al meglio le opportunità legislative che dovranno favorire il rafforzamento dell'imprenditoria femminile e iniziative che facilitino l'accesso al credito e la collaborazione tra enti pubblici e privati su progetti finalizzati alla crescita delle imprenditrici tra i propositi del Comitato. E' stata, inoltre, sottoscritta una convenzione tra la Regione Basilicata e Unioncamere Basilicata per l'affidamento dell'incarico di informazione e orientamento, assistenza, formazione imprenditoriale e monitoraggio a favore dell'imprenditoria femminile.

BORSE DI STUDIO PER MASTER

Sul portale www.basilicatanet.it è attiva la procedura per richiedere la concessione di borse di formazione per la frequenza di Master di primo e secondo livello o di Corsi formativi professionalizzanti di alta specializzazione, con inizio tra il 1° Gennaio e il 31 Dicembre 2006, a valere sull'Avviso Pubblico 06/06

"Master", pubblicato sul BUR n. 54 dell'11 Settembre. La domanda dovrà essere compilata obbligatoriamente sul modello on-line presente sul portale regionale, fino alla scadenza dell'Avviso fissata alle ore 12.00 del 30 novembre 2006. Le domande di prenotazione on-line saranno ritenute ammissibili e finanziabili con riserva, tenendo presente l'ordine cronologico di invio telematico della prenotazione. Con la prenotazione della borsa, viene automaticamente pre-impegnata la somma concessa per la borsa di studio e scaturita dal calcolo automatico della compilazione on-line, in base alle classi di reddito di appartenenza, fino ad esaurimento delle risorse disponibili che ammontano a 7 milioni di euro. Entro 15 giorni dalla prenotazione on-line, bisognerà poi inviare il dossier di candidatura, composto dalla versione cartacea della domanda compilata on-line e da altri documenti probatori sui requisiti soggettivi del candidato. Per accedere al contributo, i corsi di alta formazione - che non possono avere una durata inferiore a 600 ore e devono comprendere obbligatoriamente un'attività di stage o 'project work' - devono essere frequentati presso: Istituzioni universitarie italiane; Istituti di formazione, anche privati, accreditati Asfor o in possesso di certificazione di qualità o qualificate sulla base di un riconoscimento statale; organismi di formazione accreditati dalla Regione Basilicata per la tipologia "formazione superiore"; Istituzioni estere



universitarie o di livello universitario dotate di riconoscimento da parte degli organismi competenti nei singoli Stati. Chi potrà fare domanda? Tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso di un diploma di laurea (vecchio o nuovo ordinamento) o del diploma di Scuola Media

Superiore di durata quinquennale e del titolo di iscrizione/ammissione al master/corso, documentato con attestazione dall'Organismo gestore (in quest'ultimo caso, ove non ancora conseguito, il titolo di iscrizione deve essere comunicato alla Regione Basilicata entro 10 giorni dal suo conseguimento, pena la decadenza dai benefici previsti). Bisogna, inoltre, avere un'età non superiore a 35 anni, essere inoccupati o disoccupati e possedere la residenza in Basilicata alla data della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Ma possono beneficiare della borsa di formazione anche i residenti in genere di un Paese dell'Unione europea che frequentano un Master organizzato dall'Università degli Studi di Basilicata oppure i figli o discendenti in linea retta entro il 4° grado di lucani emigrati all'estero, residenti in Paesi extra-UE, sempre solo se iscritti a un Master da realizzare presso l'Ateneo lucano. L'entità dell'assegno formativo per la copertura del costo di iscrizione varierà a seconda del reddito familiare dichiarato dal candidato e, comunque, non potrà superare i 12.000 Euro. Viene corrisposto 'a latere' un contributo per le spese di soggiorno, determinato il Euro 30 oppure Euro 10 per ogni giornata effettiva di frequenza, a seconda della distanza del corso dal comune di residenza, fino ad un massimo di 220 giornate. Non verrà concesso alcun contributo per i candidati con un reddito superiore a 60.000 Euro.

Anatocismo e conti correnti

Il Circolo Piergiorgio Frassati, il Centro studi diritti consumatori e imprese per la Puglia e la Basilicata (Ce.s.di.) e l'Adusbef organizzano per Venerdì 22 settembre 2006 a Irsina (MT) il convegno di studi intitolato "Anatocismo, conti correnti bancari, mutui agrari: difendersi dagli abusi ed ipotesi di riforma - Quali prospettive per la comunità materna?". L'incontro, patrocinato dal Comune di Irsina, dalla presidenza del consiglio della Provincia di Matera e dalla Pro Loco di Irsina, si terrà nella sala del consiglio comunale, con inizio alle ore 17.00. Al convegno interverrà il sottosegretario alle Finanze Mario Lettieri, che relaziona su "Banca, consumatori e imprese: i doveri della politica". I lavori saranno introdotti e moderati da Nicola Marino, presidente del consiglio provinciale di Matera, e si apriranno con i saluti del sindaco di Irsina, Domenico Amenta, del presidente della Pro Loco, Raffaele Favale, e del consigliere provinciale Achille Furioso. In un contesto macro economico in cui il mondo agricolo si modernizza e richiede alla banca flessibilità e spirito imprenditoriale, è proprio impossibile difendersi dai "trucchi" delle banche e dal lievitare incontrollato di costi e remunerazioni? Una breve rassegna di quello che



bisogna assolutamente conoscere per difendersi dagli abusi e per far valere i propri diritti sarà illustrata dall'avvocato Massimo Melpignano, vice presidente Adusbef Puglia, che parlerà di "Mutui e credito agrario: i trucchi delle banche e piccolo

manuale di autodifesa". Il professor Rocco Favale, ordinario di Diritto privato comparato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'università del Molise, discuterà de "L'anatocismo nei modelli europei" e di come sia stato fortemente influenzato da concezioni etiche e religiose. L'avvocato Antonio Tanza, vice presidente nazionale Adusbef, illustrerà la relazione intitolata "Anatocismo bancario, interessi e remunerazioni non dovute: esiste l'usura bancaria? Esame del caso Palmi". Una completa rassegna, quella dell'avvocato Tanza, di tutti gli indirizzi giurisprudenziali e delle opportunità che si affacciano per l'utente per far valere i diritti negati. Al termine degli interventi seguirà un pubblico dibattito. La partecipazione al convegno è gratuita e la registrazione obbligatoria. Il video integrale del convegno potrà essere in seguito scaricato dal sito www.studio-melpignano.it. Segreteria del convegno e info: 0805021132 - 3894275205

Omaggio a Mozart a Matera

Il FESTIVAL DUNI - Sassi Sonanti ha proposto il suo ultimo omaggio in cartellone nell'ambito delle celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart. Del genio di Salisburgo sono state eseguite le «Kirchensonaten» (Sonate da chiesa) in un concerto nella Chiesa di Sant'Agostino a Matera. Il complesso strumentale che ha eseguito queste splendide pagine mozartiane era composto da Carmine Antonio Catenazzo organo (uno strumento restaurato da Nicola Canosa); Francesco Sacco e Gina Ester Nicoletti, violini; Giovanni Loidice violoncello. PROSSIMO APPUNTAMENTO: CONCORSO 1° Premio "Marilena Trotti" per giovani clarinettisti nel mese di Ottobre (data da definire) Auditorium del Conservatorio in collaborazione con il Conservatorio Duni di Matera



Week-end della comunicazione

Riprendono i "weekend della comunicazione" dell'Asl n. 4: per il secondo anno consecutivo, il "Centro Studi Qualità - Formazione - Ricerca" ha organizzato due giornate di corso per approfondire il tema "Comunicazione all'interno del gruppo di lavoro e a favore del cittadino-paziente". Il corso, aperto a tutte le professionalità ospedaliere, è stato fortemente voluto dalla Direzione Strategica dell'Azienda, e rientra in un piano volto all'ottimizzazione dei servizi offerti alla comunità, soddisfacendo inoltre un bisogno molto sentito da tutto il personale del P.O. "Madonna delle Grazie". Coordinato dal dr. Giuseppe Di Taranto, responsabile del Centro Studi, il Corso si avvarrà di docenti del gruppo EPA, esperti nella comunicazione interpersonale ed interaziendale. Gli appuntamenti sono tre: 15 - 16 settembre; 29 - 30 settembre; 17 e 18 ottobre, e si terranno nell'Auditorium dell'ospedale, per tutta la giornata.

PADRE

di MARILIA

*Tu che hai vissuto una vita piena di sacrifici
Tu col tuo coraggio hai dimostrato di essere il più forte
Tu che hai ricolmato di gioia i nostri cuori
Tu con la sincerità hai dimostrato l'amore per gli altri
Tu con grande orgoglio hai dimostrato di essere il maestro di vita
Tu che hai lottato con grande dolore per la morte del figlio
Tu che non hai avuto paura della morte
Te ne sei andato, ora che sei in Paradiso
sei diventato un angelo da mille sorprese
ora che il tuo corpo è destinato a divenire terra,
la Tua anima diventerà sorgente di vita nei nostri cuori.
Mi manchi!!!*

Diversabilità

Due corsi scolastici sul tema Down

L'associazione Italiana Persone Down di Matera intende sensibilizzare gli studenti di ogni ordine e grado sul tema della disabilità. È stato infatti aperto il bando per due concorsi dedicati al tema dei ragazzi colpiti dalla Sindrome di Down: "E se il brutto anatroccolo non fosse diventato cigno..." e "Diverso mi piace!", il primo dedicato alle scuole materne ed elementari, il secondo alle scuole medie inferiori e medie superiori. L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno dell'Associazione culturale di volontariato Liberalia Onlus, con il patrocinio della Regione Basilicata, della Provincia e del Comune di Matera. I due concorsi, pensati nell'ambito della celebrazione della giornata dedicata alle persone con sindrome di Down, prevista il prossimo 8 ottobre in Piazza Vittorio Veneto, intendono promuovere una riflessione sulla diversità rispetto ai problemi e alle risorse dei ragazzi disabili. Nel



caso delle scuole materne ed elementari gli alunni, sulla traccia della favola del "brutto anatroccolo" dovranno immaginare un finale alternativo e - tramite disegno, collage, tema o poesia - metterlo in scena. Gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, valorizzando il concetto della differenza come ricchezza, dovranno produrre racconti, poesie, video o disegni in cui il protagonista sia la persona con sindrome di down. I lavori degli studenti devono essere inviati presso la segreteria organizzativa: Liberalia - Piazza del Sedile, 29, entro il 30 settembre. La commissione, composta da personalità appartenenti al mondo della cultura, della informazione e della pubblica amministrazione valuterà gli elaborati, ed i vincitori saranno premiati il prossimo 8 ottobre, in piazza Vittorio Veneto, con inizio alle ore 20, alla presenza delle istituzioni.

NUOVO SOFTWARE PER IL COMUNE



di decentramento funzionale degli uffici comunali". Così l'assessore al Personale e vice sindaco Maridemo Giammetta commenta il sistema entrato in funzione l'1 settembre scorso. "I tempi tecnici di smistamento dei documenti che giungevano al protocollo comunale, sono stati incredibilmente ridotti - aggiunge l'assessore - confermando che un metodo che passa attraverso l'unità di intenti e lo spirito di miglioramento dei servizi al cittadino, non può che produrre effetti positivi". Rispetto ai dati nazionali che prevedono tempi di rilascio di almeno 5-6

giorni, Matera si colloca in una posizione di particolare rilievo con un massimo di 48 ore. "I documenti in transito ogni mese sono circa 5000 - precisa Giammetta - con una media di 170 al giorno. Grazie al nuovo sistema, il protocollo generale gestisce il procedimento in entrata che viene smistato ai singoli settori i quali, a loro volta, concludono il procedimento. Per giungere a questo risultato, circa 20 dipendenti comunali hanno seguito un apposito corso di formazione che è durato circa due mesi e che ha consentito loro di perfezionare la conoscenza del software acquistato grazie a un co-finanziamento tra Regione e Comune di Matera. Per la macchina amministrativa, dunque, si tratta di uno strumento in grado di snellire le procedure. Per la struttura organizzativa, infine, un segnale di grande motivazione da parte dei dipendenti che hanno saputo cogliere il significato di questo importante momento a cui va il mio personale ringraziamento".

Apertura nuovo Anno Pastorale

"Con la Grazia del Signore, la nostra Arcidiocesi è pronta ad aprire un nuovo intenso anno pastorale, al servizio di Dio e degli uomini, attraverso una azione missionaria sul territorio che passa attraverso il contributo di tutti gli uomini di buona volontà". È quanto ha dichiarato Mons. Salvatore LIGORIO, Arcivescovo di Matera - Irsina, alla vigilia del consueto incontro annuale, con tutti i rappresentanti della Chiesa diocesana, che apre il nuovo anno pastorale. L'incontro si è tenuto, nella casa di spiritualità "S. Anna". "Non si tratta del tradizionale convegno inaugurale - ha chiarito Mons. Domenico D'ELIA, Direttore dell'Ufficio Pastorale - nel quale veniva enunciato e chiarito il tema dell'anno, ma di un incontro di riflessione e di preghiera per impetrare lo Spirito santo sul nostro lavoro. Tale scelta, espressa con l'unanime consenso del Consiglio presbiterale, vuole stimolare la responsabilità della nostra Chiesa locale affinché si senta impegnata, in tutte le sue componenti, nella fatica di elaborare e realizzare un programma pastorale che risponda alle urgenze della presente congiuntura culturale". "Il lavoro nel prossimo anno - ha concluso Mons. D'ELIA - sarà svolto prevalentemente all'interno delle tre zone pastorali che saranno chiamate, con incontri mensili del presbiterio zonale e dei relativi consigli parrocchiali, ad approfondire il tema della comunione e della corresponsabilità del laicato, secondo lo schema conciliare della funzione sacerdotale, regale e profetica del popolo di Dio. Da questa ricerca dovranno scaturire indicazioni ecclesiali mature per la futura costituzione del Consiglio pastorale diocesano e la congrua impostazione della visita pastorale.

PROGETTI PISU

I progetti preliminari riguardano 3 percorsi turistici e la riqualificazione del Rione Pini. In particolare, saranno interessati dai lavori di completamento e riqualificazione, Vico Commercio (400 mila euro), via Margherita (800 mila euro) e via Ridola (800 mila euro). Per tutti i tre i progetti stanno per partire le procedure di affidamento degli incarichi. I fondi, previsti dalla rimodulazione dei Pisu approvata dalla Regione nel marzo scorso, consentiranno di giungere ad una migliore fruibilità di spazi del centro storico della città.

VOUOI PROVARLA PER UN GIORNO INTERO ? VIENI A PRENOTARTI



NUOVA PEUGEOT 207 ENERGIE INTENSE

E' arrivata sulla scia della 206 Enfant Terrible ed è già pronta a superare il mito. Basta guardare la sua linea sportiva per sentire la sua energia. Basta provarla per scoprire il confort dei suoi interni spaziosi e curati.

I suoi motori : benzina 1.4 da 75 CV e 90 CV - 1.6 da 110 CV e Diesel HDi 1.4 da 70 CV - 1.6 da 90 CV e 110 CV con FAP.

A PARTIRE DA
10.500 €
PREZZO DI LANCIO



Lion Service s.r.l.

Concessionario PEUGEOT
Via dell'Artigianato, 10 (Zona Paip) - 75100 MATERA
Tel. 0835 388666 Pbx-Fax 0835 388674
lionservice@tiscali.it - www.lionservice.peugeot.it

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Scade il 31/10/06.
Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,8 a 9,3; extraurbano da 3,8 a 5,6; combinato da 4,5 a 7,0; emissioni CO₂ g/km: da 120 a 166.



TIME OUT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

Via Roma, 60 - MATERA - Tel. 0835 331075

IL Rest

Editore
Emanuele Grilli
cell. 320 4049671

Direttore Responsabile
Nino Grilli
cell. 335 6794848

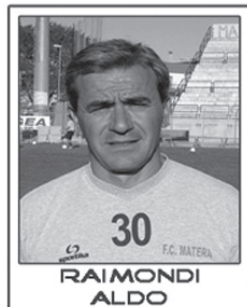
Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 335502
E-mail: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. e fax 0835 385440

Registrazione
Tribunale di Matera, al n° 207 - 11/03/2003
Tutti i diritti riservati - Riproduzione vietata

La stagione della FC Matera

Al via tra speranze e scetticismo



Parte domenica 17 settembre il campionato di calcio di serie D 2006/2007. Per il settimo anno consecutivo vi prende parte la maggiore società calcistica della città, l'FC Matera. I primi passi in vista di questa nuova stagione erano stati mossi lo scorso mese di giugno, quando la cordata di imprenditori locali capeggiata da Antonio Padula e Giuseppe Barbano aveva dato alla società la veste giuridica di S.r.l., che dà sicuramente maggiore credibilità all'annunciata operazione di rilancio del calcio materano. Assolto questo atto, formale nella natura ma sostanziale nel significato, la nuova società si è messa all'opera. E' stata confermata la collaborazione con l'azienda materana Fluidotecnica, già sponsor nella scorsa stagione; sono stati definiti i quadri dirigenziali e tecnici, affidandosi esclusivamente, con scelta apprezzabile, a gente di Matera: a Michele Andrisani, ex dirigente della gloriosa PVF, il ruolo di direttore sportivo, ad Aldo Raimondi, salernitano di nascita ma materano di adozione, nonché vecchia gloria del calcio locale, quello di allenatore; infine sono state espletate le pratiche relative all'iscrizione al campionato, cosa non da poco visti i precedenti degli anni scorsi. Si è passati così alla definizione dell'organico che è stato quasi completamente rinnovato rispetto alla passata stagione, con le sole eccezioni di Potenza, Montano, Tritto e l'ultimo arrivato, l'italo-argentino Valdes, oltre ai migliori elementi della juniores: sono tornati a vestire la maglia biancoazzurra il tursitano Adamo Digno e il materano DOC Alberto Marsico; dalla Salernitana sono arrivati De Rosa, Carrato e Della Corte, cresciuti nel settore giovanile della società campana proprio sotto la direzione di Raimondi; dal Potenza invece sono stati prelevati i giovani Capiello e i due fratelli Grassani, tutti materani, oltre al più esperto Vallefucio; e poi il centravanti Fiorino chiamato, dall'alto dei suoi 34 anni, a far da guida in campo e fuori a questo manipolo di giovani. Onestamente ci si aspettava qualcosa in più,

del resto gli stessi Padula e Barbano, al momento di rilevare l'FC Matera l'ottobre scorso, avevano prospettato programmi ambiziosi, con l'obiettivo di riportare la squadra ai livelli che competono ad una città come Matera e ai suoi trascorsi calcistici. La politica dei giovani è assolutamente condivisibile e questa società sta dimostrando, col potenziamento del settore giovanile, di fare sul serio in questo senso: a partire da questa stagione infatti e dopo anni di assenza, l'FC Matera parteciperà con proprie squadre a tutti i campionati giovanili regionali. Ma in una piazza depressa da anni di vicissitudini tecniche e societarie, era lecito attendersi investimenti più cospicui sulla prima squadra, con l'arrivo di 4 o 5 elementi in grado di elevarne qualità ed esperienza. Le mediocri prestazioni nelle amichevoli estive e lo stentato passaggio del primo turno di Coppa Italia hanno alimentato lo scetticismo latente: i fischi al termine dell'incontro casalingo col Francavilla hanno reso palese il malcontento degli appassionati. Immediata sono giunte le rassicurazioni della società, che ha garantito l'arrivo di almeno un paio di elementi di spessore, fondamentali per colmare le evidenti lacune di una squadra che, nelle intenzioni dei dirigenti, ha il difficile ma stimolante compito di tornare a far divertire gli appassionati con le vittorie e il bel gioco. A Matera c'è tanta voglia repressa di entusiasarsi e sognare con il calcio, l'appunto che ci sentiamo di fare alla dirigenza è proprio di non esser riusciti fino ad ora a far rinascere la passione intorno alla squadra, come dimostra l'andamento non entusiasmante della campagna abbonamenti: del resto non poteva essere altrimenti, è passata infatti completamente sotto silenzio, non uno spot televisivo, non un manifesto, nemmeno un volantino! A ciò si aggiunga il totale oscuramento delle vicende della squadra da parte dell'unica emittente televisiva locale, che perdura nonostante Andrisani ci avesse garantito, nel corso dell'intervista dello scorso luglio, che si sarebbero attivati per porre fine a questo inconcepibile boicottaggio. A tutto ciò comunque si può sempre porre rimedio, noi confidiamo nella serietà e nella buona volontà dei dirigenti e poi come sempre sarà il campo a dare un giudizio chiaro ed inappellabile sull'efficacia del loro lavoro. In bocca al lupo e...FORZA MATERA! **Luigi Mazzoccoli**

Virtus Matera

Primo compleanno con tante sorprese

Una conferenza stampa ricca di contenuti e di nobili propositi quella con cui la Virtus Matera, associazione polisportiva dilettantistica, ha presentato nei giorni scorsi la stagione 2006/2007 appena avviata, in coincidenza con il compimento del suo primo anno di attività. "Quella che lo scorso settembre era solo una scommessa - ha affermato il dirigente Nico Taratufolo - ora è diventata una splendida realtà". Una realtà importante, il cui scopo primario è infatti quello di consentire a bimbi e ragazzi della nostra città di praticare attività sportiva, con tutti i benefici che ne conseguono. Fondamentale, a tal riguardo, lo spirito con cui la Virtus si colloca nel contesto cittadino, improntato alla totale apertura alle altre realtà sportive e non: alle già consolidate collaborazioni con l'Olimpia Basket e con il Real Matera di calcio a 5, si vanno ad aggiungere da quest'anno quelle con l'FC Matera per il calcio e con Michele Barbano - tecnico della Rotellistica - e con l'associazione Pattinomania, insieme ai quali si avvierà un nuovo settore di attività, i corsi di pattinaggio; ben avviati anche i contatti per una collaborazione con Giuseppe Grilli, coordinatore delle attività sportive nelle scuole. Ma le novità non finiscono qui: è in cantiere infatti l'organizzazione di un campionato interregionale di minibasket con associazioni del-

le vicine Puglia e Campania. Ha già visto la luce invece l'altra importante novità della nuova stagione: Virtus Magazine, giornalino a pubblicazione mensile che intende essere strumento per alimentare costantemente, e così rinsaldare, il rapporto con gli associati e con l'intera città, come lascia chiaramente intendere il titolo principale del primo numero ("...la voce sportiva della tua città"). Ed è forse proprio l'intenso legame con Matera e con il suo territorio il principale punto di forza della Virtus, che è anche fortemente impegnata nell'organizzazione di eventi sportivi che abbiano però ricadute in ambito turistico: ne è lampante esempio il campo estivo tenutosi lo scorso giugno a Metaponto, le cui fasi salienti sono raccontati dalle splendide immagini di un DVD, realizzato in collaborazione con la Provincia di Matera e che sarà distribuito nelle principali fiere di settore. Da sottolineare poi la giovane età di dirigenti e tecnici dell'associazione, un'anomalia per Matera, città in cui i vecchi tromboni fanno ancora da padroni in tutti i settori: che questa ventata di aria fresca sia l'annuncio dell'inizio di una nuova era? E allora l'augurio migliore che possiamo fare alla Virtus, in occasione del suo primo compleanno, e a tutta la città, che ne ha davvero bisogno è: 100 DI QUESTE VIRTUS! **Luigi Mazzoccoli**

LA BASILICATA ALLA FIERA DEL LEVANTE

In esposizione le prerogative del territorio

Diverse le novità della partecipazione lucana nella prestigiosa rassegna barese. Un unico stand, "un grande spazio dal significato emblematico ispirato all'agorà della cultura magno greca" in cui presentare unitariamente il prodotto Basilicata. Infine i contenuti. Otto giornate non frenetiche in cui ogni settore è debitamente tracciato. La prima giornata dedicata alla cinematografia con un filmato sui luoghi del brigantaggio in Basilicata. A seguire, i vini della Basilicata, la via Francigena, la strada dei pellegrini oggetto di una recente iniziativa culturale del Consiglio d'Europa, la nuova Politica agricola comunitaria e il concetto di multifunzionalità in

agricoltura, le aree interne con i prodotti tipici, i salumi lucani, e, infine, la Val d'Agri. La presenza della Regione alla Fiera del Levante intende anche rafforzare i legami con la vicina Puglia, da sempre interessata ai territori lucani. Un dato su tutti: l'ottanta per cento delle presenze negli agriturismi lucani proviene appunto dalla regione limitrofa. Anche il presidente della Regione, Vito De Filippo, ha posto l'accento sulla necessità di "rafforzare le relazioni esterne, senza trascurare le opportunità che il mercato pugliese offre alla Basilicata". La Basilicata geograficamente è in posizione di crocevia. Al ministro dei Trasporti Di Pietro, che presto verrà nella regione lucana, si chiederà di rafforzare le direttrici per velocizzare i collegamenti. Il presidente, inoltre, ha parlato delle politiche di marketing della Regione. Anche i commissari straordinari dell'Alsia e dell'Apt, Franco Dell'Acqua e Giampiero Perri, hanno rimarcato la migliorata visibilità della Basilicata alla Fiera del Levante.

CLIMATEC

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

CALDAIE E SCALDABAGNI A GAS

Beretta

JUNKERS
Gruppo Bosch

Ecoflam

CLIMATIZZATORI

SHARP

CLIMAVENETA

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E
RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO



Questo è il momento giusto
per scegliere il tuo clima ideale,
vieni a trovarci e scoprirai
che c'è una soluzione.....
fatta apposta per te!

Abilitata ai sensi della Legge 46/90 per la manutenzione e assistenza tecnica di impianti termici plurimarche

Via delle Arti, 12 • 75100 Matera • tel. 0835 268816 • fax 0835 264688 • e-mail: climatecsr@libero.it

TATARANNI moto

vendita moto nuovo ed usato
concessionario ufficiale

Kawasaki **MOTO GUZZI** **PEUGEOT** **KYMCO**

vendita abbigliamento **SHOEI** **DAKOTA**

vendita bici **GIARDINO DI GIARDINO** **legnano**

75100 MATERA - Via dei Bizantini 23
Tel. 0835 262278 - Fax 0835 269084
tataranni.moto@tin.it